



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE E AMBIENTALE**

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015, è pubblicata in data odierna all'Albo di questo Dipartimento dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi consecutivi.

BARI, 21/11/2018
L'istruttore incaricato
Rag. Giulia Di Biello

N. 259 del Registro delle Determinazioni

Codifica	adempimenti	L.R.	15/08
(trasparenza)			
Ufficio istruttore	<input type="checkbox"/>	Autorità	di
		Gestione	
Tipo materia	<input type="checkbox"/>	PSR 2014-2020	
Privacy	<input type="checkbox"/>	NO	
Pubblicazione integrale	<input type="checkbox"/>	SI	

Codice CIFRA 001/DIR/2018/00259

Oggetto: Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 193 del 12.09.2018 di approvazione dei criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020. Parziale rettifica relativa ai criteri di selezione delle sottomisure 3.2 e 4.1.C.

Il giorno 21/11/2018, in Bari, nella sede del Dipartimento dell'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47;

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014/2020

VISTI gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Comunicazione COM (2010) 2020 del 03/03/2010 con cui la Commissione Europea ha adottato il documento "Europa 2020" prevedendo una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva da promuovere nel periodo di programmazione 2014-2020 anche e soprattutto mediante l'utilizzo dei Fondi strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE);

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;





VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO, in particolare, l'art. 6 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 che stabilisce che il FEASR intervenga negli Stati membri nel quadro di Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO l'articolo 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che prevede che per ciascun Programma sia istituito un Comitato di sorveglianza entro un termine massimo di tre mesi dalla notifica della decisione di approvazione del Programma;

VISTO l'art. 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che stabilisce che il Comitato di sorveglianza si riunisce almeno una volta all'anno per valutare l'attuazione del programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi, esaminando tutti gli aspetti che incidono sui risultati del programma, comprese le conclusioni delle verifiche di efficacia dell'attuazione. Nello stesso articolo si dispone anche che il Comitato di sorveglianza sia consultato e, qualora lo ritenga opportuno, esprima un parere sulle eventuali modifiche del programma proposte dall'Autorità di Gestione. Il Comitato di sorveglianza può inoltre formulare osservazioni all'Autorità di Gestione in merito all'attuazione e alla valutazione del programma, comprese azioni relative alla riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari e controlla le azioni intraprese a seguito delle stesse.

VISTI gli artt. 72 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 secondo cui al Comitato di sorveglianza (CdS) sono assegnati ulteriori compiti, tra i quali quello di emettere un parere, entro quattro mesi dall'approvazione del programma, in merito ai criteri di selezione degli interventi finanziati, i quali sono riesaminati secondo le esigenze della programmazione;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 240/2014 che ha stabilito un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi SIE per il periodo di Programmazione 2014-2020, implicando una stretta cooperazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e organismi che rappresentano la società civile a livello nazionale, regionale e locale;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC2014);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2249 del 28 ottobre 2014 con la quale è stata approvata la proposta di PSR Puglia 2014-2020 (FEASR), corredata dalla Valutazione Ex Ante e dal Rapporto Ambientale e formalmente notificata, tramite sistema SFC2014, alla Commissione Europea, come previsto dall'articolo 26, paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014, in cui si definisce la strategia per l'utilizzo delle risorse dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei;

VISTA la Decisione di esecuzione n. 8412 del 24 novembre 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il PSR Puglia 2014-2020, essendo presenti tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 8, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, ed essendo lo stesso PSR stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione;

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. 499 del 25 gennaio 2017 C(2017), n. 3154 del 05/05/2017 C(2017), n. 5454 del 27/07/2017 C(2017), n. 7387 del 31/10/2017 C(2017), n. 5917 del 06 settembre 2018 C(2018), che approvano le modifiche del Programma di Sviluppo Rurale





della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 della Commissione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) n. 8412 del 24 novembre 2015 di approvazione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

CONSIDERATO che per l'attuazione delle Misure del PSR Puglia 2014-2020, fatti salvi i casi non previsti, è necessario procedere alla preventiva approvazione di appositi criteri di selezione delle operazioni, in applicazione dell'art.49 del Regolamento (UE) n.1305/2013;

CONSIDERATO che il PSR 2014-2020 della Regione Puglia ha individuato, per i casi previsti, i "principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale il Prof. Gianluca Nardone è stato nominato Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale della Puglia n. 2036 del 16/11/2015 con la quale si assegna al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale tutte le funzioni in materia di fondi comunitari relative al programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Puglia dal 1° gennaio 2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 21 gennaio 2016 che istituisce il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PSR Puglia 2014-2020 in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013, al Regolamento (UE) n.1305/2013 e al paragrafo 15.2 del PSR Puglia 2014-2020, e la successiva nomina dei singoli componenti a mezzo di Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 120 del 03 marzo 2016;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 (AdG) n. 191 del 15/06/2016 con la quale sono stati approvati i Criteri di selezione delle Misure del PSR Puglia 2014/2020;

VISTE le Determinazioni n. 1 dell'11.01.2017, n. 145 dell'11.07.2017, n. 171 del 05.09.2017, n. 265 del 28.11.2017 e n. 193 del 12.09.2018 con le quali sono state approvate, a seguito della consultazione del Comitato di Sorveglianza e del Comitato Tecnico Intersettoriale, le modifiche dei Criteri di selezione delle Misure del PSR Puglia 2014/2020;

CONSIDERATO che l'Allegato A, recante i "Criteri di Selezione delle Misure del PSR Puglia 2014-2020 – Settembre 2018", alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 (AdG) n. 193 del 12.09.2018, manifesta – per mero errore materiale – una difformità rispetto a quanto in esito alla consultazione del Comitato di Sorveglianza;

CONSIDERATO che tale difformità è rappresentata dal seguente testo *"Il valore di performance economica medio sarà calcolato escludendo dal conteggio i Business Plan con i PE più elevati e i Business Plan con PE più bassi. L'esclusione riguarderà il 10% dei Business Plan presentati partendo dal PE più elevato e il 10% dei Business Plan presentati partendo dal PE più basso"*, erroneamente inserito nel citato allegato A in calce al Principio 3 dei Criteri di Selezione della sottomisura 4.1.C;

CONSIDERATO, inoltre, che nel citato allegato A è riportato in nota 1 al principio 1 dei Criteri di Selezione della sottomisura 3.2 il seguente testo *"Nel caso di progetti riguardanti più Regimi di qualità, il punteggio è attribuito solo per il regime più favorevole. Nel caso di progetti riguardanti più Regimi di qualità, il punteggio è attribuito ponderando i punteggi relativi ai regimi di qualità sulla base del numero operatori attivi - per regime di qualità - costituenti l'Associazione di produttori proponente"*;





CONSIDERATO, ancora, che, in riferimento al precitato testo, il primo periodo *"Nel caso di progetti riguardanti più Regimi di qualità, il punteggio è attribuito solo per il regime più favorevole"* risulta in evidente contraddizione con il secondo periodo *"Nel caso di progetti riguardanti più Regimi di qualità, il punteggio è attribuito ponderando i punteggi relativi ai regimi di qualità sulla base del numero operatori attivi - per regime di qualità - costituenti l'Associazione di produttori proponente"*;

VERIFICATO che tale contraddizione è riveniente dalla modifica dei criteri di selezione di cui alla DAdG n. 265 del 28.11.2017, nella quale veniva erroneamente aggiunto al previgente testo *"Nel caso di progetti riguardanti più Regimi di qualità, il punteggio è attribuito solo per il regime più favorevole"* il testo corretto *"Nel caso di progetti riguardanti più Regimi di qualità, il punteggio è attribuito ponderando i punteggi relativi ai regimi di qualità sulla base del numero operatori attivi - per regime di qualità - costituenti l'Associazione di produttori proponente"*;

VALUTATO, pertanto, che il testo da porre in nota 1 al principio 1 dei Criteri di Selezione della sottomisura 3.2 deve essere il seguente: *"Nel caso di progetti riguardanti più Regimi di qualità, il punteggio è attribuito ponderando i punteggi relativi ai regimi di qualità sulla base del numero operatori attivi - per regime di qualità - costituenti l'Associazione di produttori proponente"*;

CONSIDERATA la necessità di rettificare gli errori materiali nei criteri di selezione relativi alle sottomisure 4.1.C e 3.2, al fine di garantire una migliore attuazione delle stesse;

Tutto ciò premesso, per una corretta ed efficace attuazione delle Misure del PSR Puglia 2014-2020 si ritiene di dover procedere alla rettifica degli errori materiali contenuti nell'Allegato A "Criteri di Selezione delle Misure del PSR Puglia 2014-2020 – Settembre 2018" alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 (AdG) n. 193 del 12.09.2018 e relativi alle sottomisure 4.1.C e 3.2, nonché di assicurare la dovuta informazione e trasparenza.

ADEMPIMENTI CONTABILI (ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Ritenuto di dover provvedere in merito;

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014/2020

DETERMINA

- di confermare quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono interamente richiamate;
- di eliminare la nota al Principio 3 dei Criteri di Selezione della sottomisura 4.1.C, dell'Allegato A alla DAG n. 193 del 12.09.2018, riportante il seguente testo *"Il valore di performance economica medio sarà calcolato escludendo dal conteggio i Business Plan con i PE più elevati e i Business Plan con PE più bassi. L'esclusione riguarderà il 10% dei Business Plan presentati partendo dal PE più elevato e il 10% dei Business Plan presentati partendo dal PE più basso"*;
- di eliminare dalla nota 1 al Principio 1 dei Criteri di Selezione della sottomisura 3.2, dell'Allegato A alla DAG n. 193 del 12.09.2018, il seguente testo *"Nel caso di progetti riguardanti più Regimi di qualità, il punteggio è attribuito solo per il regime più favorevole"*;





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE E AMBIENTALE**

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

- di dare atto che il presente provvedimento:
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso ad AGEA-Ufficio Sviluppo Rurale;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia:
www.svilupporurale.regione.puglia.it;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - è composto da n. 5 (cinque) facciate timbrate e vidimate;
 - sarà pubblicato nell'Albo del Dipartimento.

**L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR 2014-2020
(Prof. Gianluca Nardone)**

